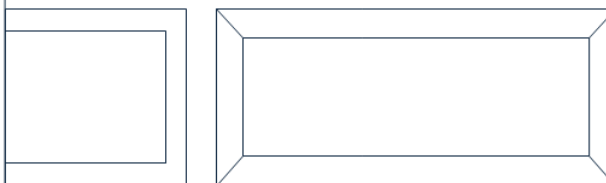




R&S

**TELCO:
I maggiori gruppi italiani (2013-2017),
europei (2017 e primi 9 mesi 2018)
e internazionali (cenni)**

Milano, 24 gennaio 2019



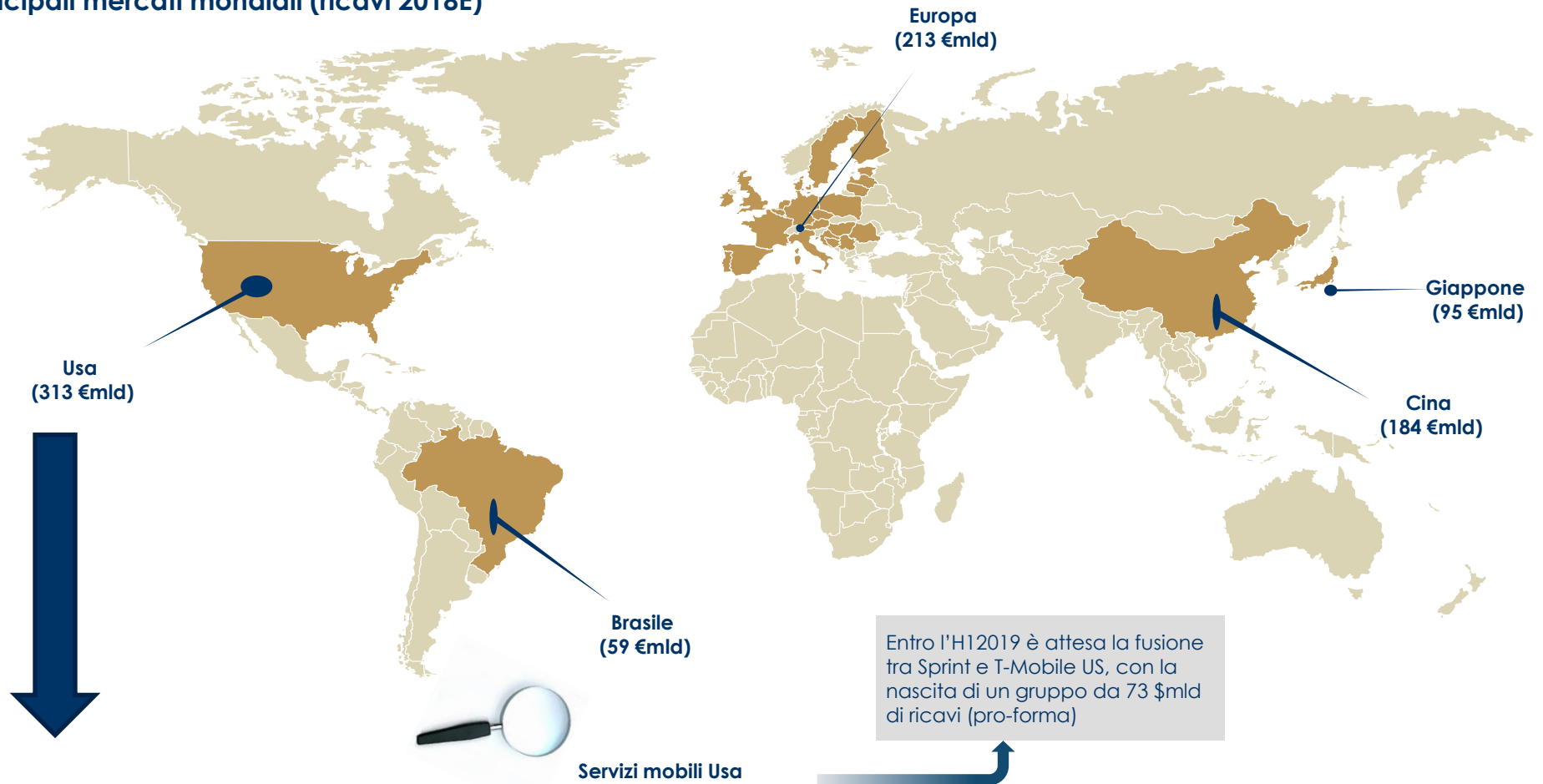
MEDIOBANCA

HIGHLIGHTS EUROPA

- ◆ In termini di fatturato 2017, gli Usa rappresentano il mercato più ampio (con 310 €mld), seguito da Europa (213 mld) e Cina (179 mld); previsto l'ulteriore consolidamento nel mercato mobile Usa nel 2019 (merger tra T-Mobile US e Sprint)
- ◆ Il primo operatore internazionale è AT&T con un fatturato 2017 pari a circa € 134mld. Nelle prime 16 posizioni ci sono 7 gruppi europei (con TIM al 16° posto per fatturato) e 6 asiatici. I margini industriali più elevati sono quelli di Verizon Comm. (mon al 19,3% del fatturato), seguita dalla giapponese KDDI (19%), China Mobile (18,3%) e TIM (18%)
- ◆ L'Italia è il 4° mercato nella telefonia in Europa, (ricavi per 32,2 mld di euro; -7,1% sul 2013), dopo Germania (56,7 mld, -0,5%), Uk (40,1 mld; -3,3%), Francia (36,2 mld; -5,1%) e prima della Spagna (29,2 mld; +0,1%)
- ◆ Nel confronto europeo i fondamentali di TIM sono buoni, con il Mon sul fatturato al 18% nel 2017, inferiore solo al 21,4% di Telenor, entrambe seguite da BT Group (16,7%); Altice è l'unica ad aver chiuso il 2017 con un risultato netto negativo
- ◆ In tema di investimenti industriali (beni materiali e licenze e altri intangibles) sul fatturato, a TIM spetta nel 2017 il tasso più elevato (29,3%) davanti a Deutsche Telekom (27,2%) e Orange (18,4%).
- ◆ Con l'annunciata acquisizione delle attività tedesche e dell'Europa dell'est di Liberty Group, Vodafone diventerà il maggior proprietario di reti di nuova generazione (NGN) in Europa con 54 milioni di abitazioni raggiunte via cavo e via fibra (che salgono a 114 mln considerando anche i contratti wholesale)
- ◆ Vodafone Group ha la struttura finanziaria più solida, con la minore incidenza dei debiti finanziari sul patrimonio netto (63,1%), seguita da Orange (99%) e Telenor (119%), con l'incidenza pari al 129,8% per TIM, meglio di Telefónica (209%) e BT Group (138,5%).
- ◆ Nella telefonia fissa la quota degli incumbent è in costante erosione ma con dinamiche diverse nei singoli Paesi: la spagnola Telefónica ha visto flettere maggiormente la propria quota nel mercato domestico tra il 2010 ed il 2017 (-21,9%), seguita da TIM (-18,1%), Orange (-17,2%), Deutsche Telekom (-13,7%) e BT Group (-7,3%); TIM mantiene però, a fine 2017, la quota più elevata (53,4%) tra i peers europei.
- ◆ Nei primi 9 mesi del 2018 il fatturato aggregato degli 8 principali operatori europei è sceso del 3,1%. Altice è l'unica a chiudere in perdita entrambi i periodi (-26 mln nel 2018 e -1,7 mld nel 2017) mentre Vodafone ha riportato nell'H1 2018 (chiuso il 30/9) una perdita di 8 mld dopo svalutazioni per 3,5 mld (2,9 mld solo in Spagna) e oneri per 3,4 mld sulla cessione di Vodafone India a Vodafone Idea (j.v. al 50%). Anche i 9 mesi di TIM chiudono in rosso (-868 milioni) dopo l'iscrizione di 2 mld di svalutazioni di avviamenti della domestic b.u.
- ◆ La struttura proprietaria è in diversi casi concentrata in mani pubbliche: si va dal 58,9% dello stato norvegese in Telenor, al 51% della confederazione elvetica in Swisscom, al 31,9% (di cui il 17,4% attraverso la KfW) dello stato tedesco in Deutsche Telekom, al 29,18% dei diritti di voto in Orange (di cui l'8,26% tramite Bpifrance Participations); nell'aprile 2018 la CDP ha acquisito il 4,93% del capitale ordinario di TIM
- ◆ In Europa, gli arpu mobile sono più elevati rispetto ai valori italiani
- ◆ Highlights Italia a slide 24

DIMENSIONE DEI MERCATI INTERNAZIONALI DELLE TLC

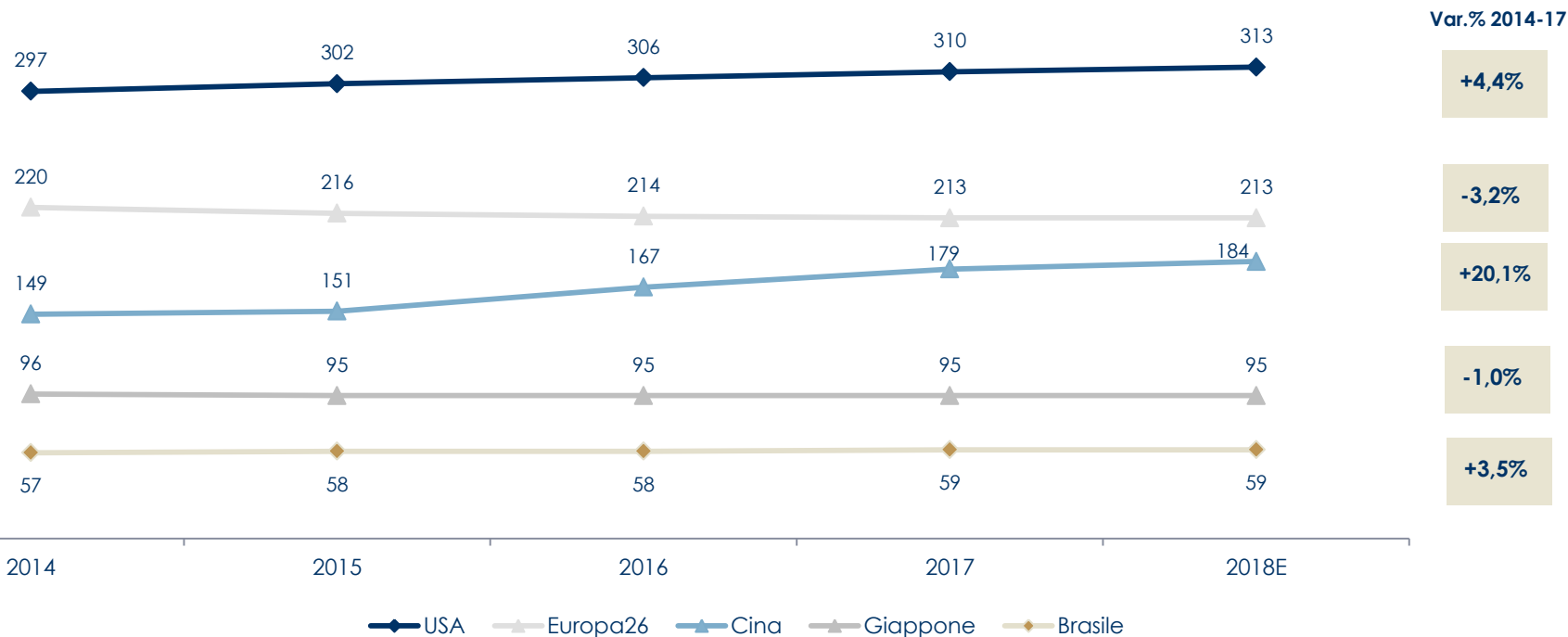
I principali mercati mondiali (ricavi 2018E)



- ◆ 4 operatori presenti a livello nazionale: Verizon Wireless, AT&T Mobility, Sprint (Gruppo NTT – JP) e T-Mobile US (Gruppo Deutsche Telekom)
- ◆ Operatori multi-regionali: U.S. Cellular (5 mln di connessioni), C Spire (1 mln di connessioni nel Sudest) e altri 12 principali operatori¹
- ◆ Diversi MVNO: i principali sono TracFone Wireless (Gruppo America Movil), Comcast (Xfinity Mobile) e Charter Communication e Google (Project Fi)

DINAMICA DEI MERCATI INTERNAZIONALI DELLE TLC

I ricavi da servizi (escluse vendite telefoni e servizi VAS) nelle principali aree in €mld



- ◆ Gli Usa, con 313 mld (+4,4% sul 2014), rappresentano il più ampio mercato delle telecomunicazioni in termini di fatturato
- ◆ Il mercato cinese è il più spumeggiante (+20% la crescita nel 2014-17); in discesa Europa (-3,2%) e Giappone (-1%)

WHO'S WHO: I PRINCIPALI OPERATORI INTERNAZIONALI

I maggiori 16 gruppi internazionali per ricavi

Rk 17	RK 13	Società	2017			2015	2016	2017	Media 2015-17
			Fatturato	MON	Risultato corrente	Investimenti industriali ¹			
			(milioni di euro)	(in % fatturato)					
1	1	AT&T (USA)	133.866	15,3	10,9	25,2	14,9	12,9	17,6
2	2	Verizon Communications (USA)	105.090	19,3	15,1	21,1	14,0	14,1	16,4
3	3	China Mobile (CN)	94.884	18,3	21,7	33,3	29,9	23,9	29,0
4	4	Nippon Telegraph and Telephone (JP)	87.398	15,6	15,5	14,4	14,7	14,4	14,5
5	5	Deutsche Telekom (DE)	74.947	12,0	8,2	24,4	22,3	27,2	24,6
6	7	Softbank (JP)	67.838	12,1	5,2	11,7	10,0	11,9	11,2
7	6	Telefonica (ES)	52.008	12,8	8,5	20,3	17,2	16,7	18,1
8	11	China Telecom (CN)	46.926	8,0	7,3	33,3	28,4	24,6	28,8
9	8	Vodafone Group (UK)	46.571	9,4	8,8	34,4	19,5	17,8	23,9
10	9	America Movil (MX)	43.178	9,8	5,6	27,8	27,0	20,7	25,2
11	10	Orange (FR)	41.096	13,4	10,2	19,4	21,0	18,4	19,6
12	13	KDDI (JP)	37.345	19,0	18,9	12,2	10,9	11,1	11,4
13	12	China Unicom (HONG KONG)	35.215	2,9	2,0	41,0	26,2	22,4	29,9
14	15	BT Group (UK)	26.738	16,7	13,5	13,9	14,4	14,9	14,4
15	n.c.	Alfice (NL)	23.500	3,0	-11,2	21,5	18,9	18,3	19,6
16	14	Telecom Italia (IT)	19.472	18,0	10,3	26,4	26,1	29,3	27,3

1) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Telco: i maggiori followers (ricavi 2017, €mld)



- ◆ I gruppi asiatici e europei sono i più numerosi con, rispettivamente, 6 e 7 rappresentanti ciascuno
- ◆ Solo tre gruppi europei (Deutsche Telekom, Vodafone e Telefonica) sono inclusi nella top ten
- ◆ I margini industriali più elevati sono quelli di Verizon Communications (MON al 19,3% del fatturato), seguita da China Mobile (18,3%) e Telecom Italia (18%)
- ◆ Nel triennio 2015-2017 i maggiori tassi d'investimento sono realizzati dalle società cinesi; nel solo 2017 il valore più elevato spetta a Telecom Italia

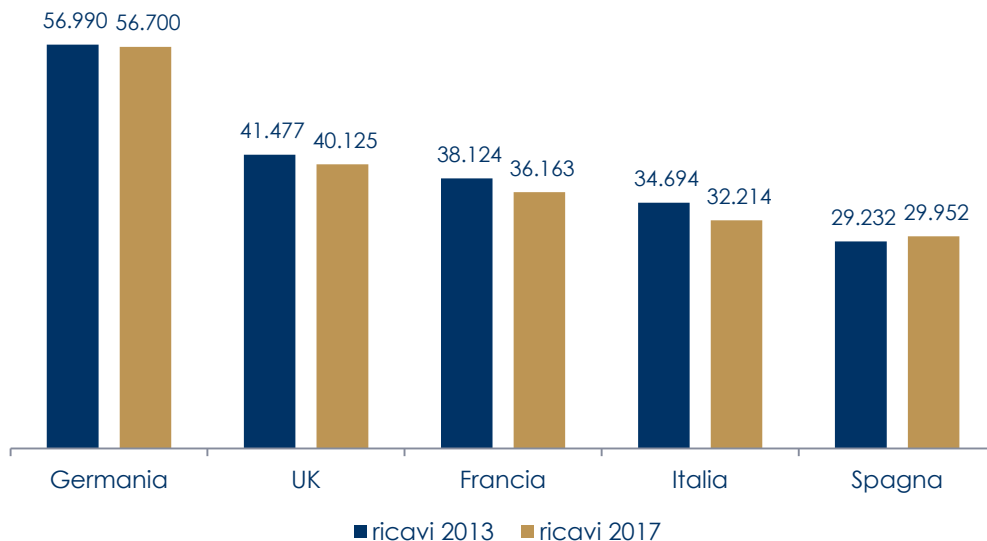
QUADRO GENERALE



DIMENSIONE E DINAMICA DEI MERCATI EUROPEI DELLE TLC

Le dimensioni dei principali mercati europei

Ricavi nel 2013 e nel 2017 (€mln) e var.% 2017-2013



Nel 2017 nel mercato spagnolo le offerte <<quintuple play>> in gran spolvero (voce fissa e mobile, dati fissi e mobili, TV), cresciute di 0,7 mln di contratti raggiungendo quota 5,5 mln.

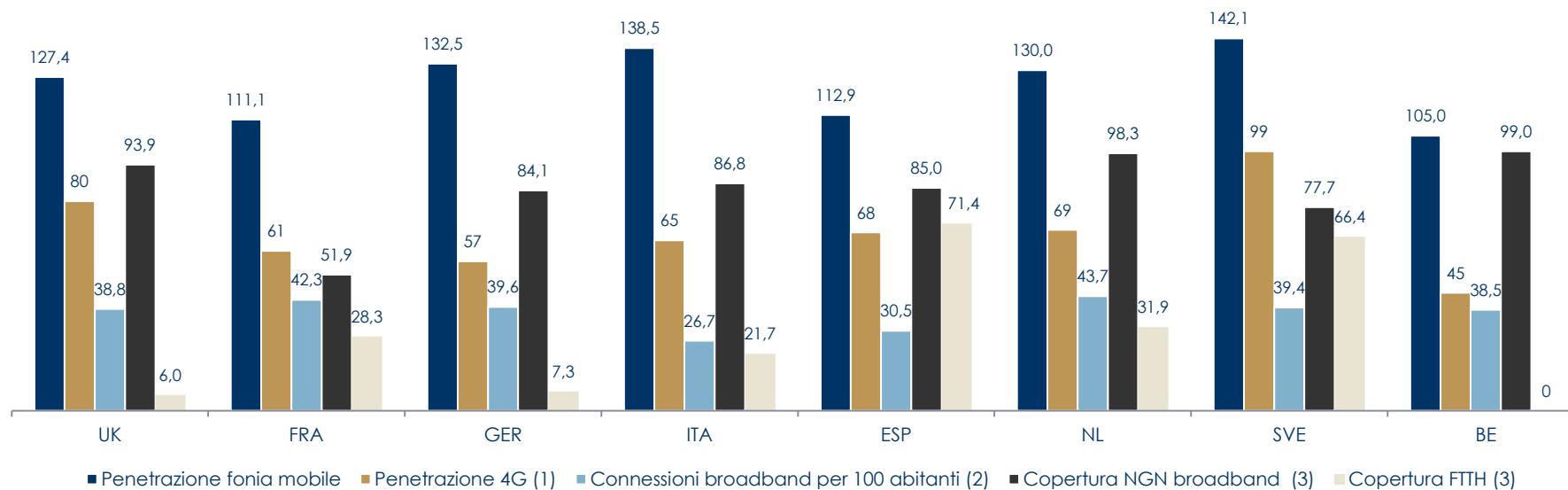
	Germania	UK	Francia	Italia	Spagna
Var. % 2017/16	-0,3	-1,4	-0,1	0,9	3,5
Var % 2017/13	-0,5	-3,3	-5,1	-7,1	2,5

In Italia nel 2017 la telefonia mobile è in calo (-1,9%); la fissa recupera (+3,8%).

- ◆ In termini di fatturato, nel 2017 l'Italia è il quarto mercato nella telefonia in Europa
- ◆ Nel quinquennio 2017-13 il settore è in generale ridimensionamento
- ◆ In Italia e Francia si registrano le maggiori contrazioni (rispettivamente, -7,1% e -5,1%), tiene solo la Spagna (+2,5%)
- ◆ Il 2017 è stato un anno di crescita per Spagna (+3,5%) e Italia (+0,9%)

COME SONO FATTI I MERCATI EUROPEI? ALCUNE STATISTICHE

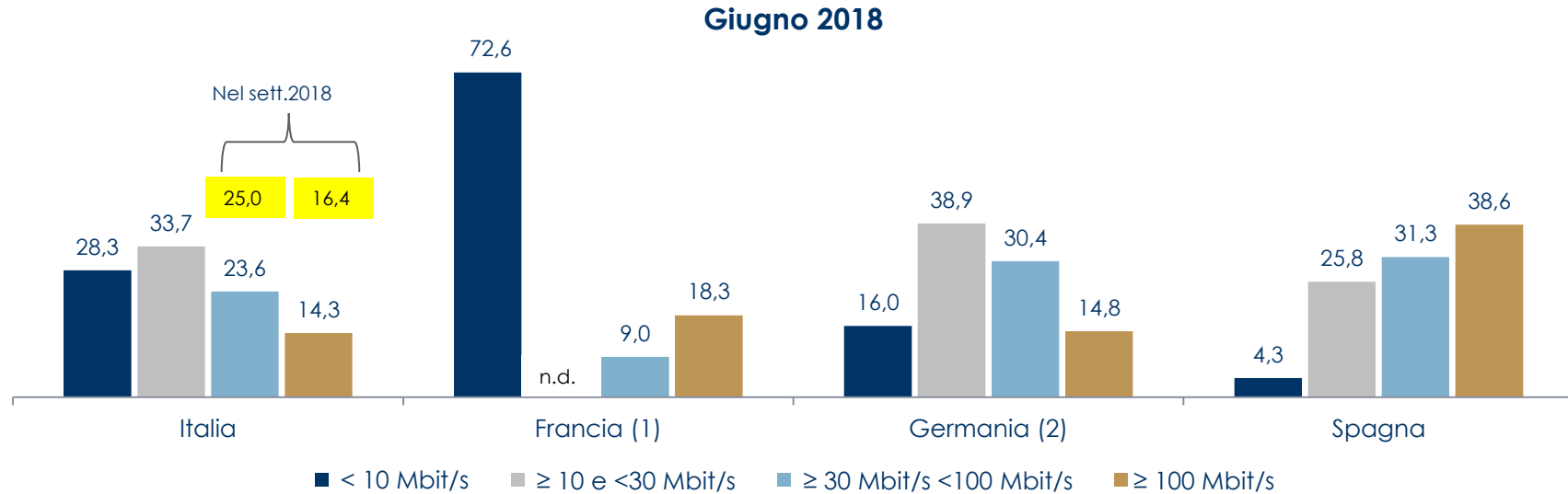
Alcune key metrics per i principali mercati europei (in %)



- ◆ **L'Italia** ha un'elevata penetrazione della fonia mobile (139%), dietro solo a Russia (160%) e Svezia (142%) e con...
- ◆ ... la penetrazione del 4G per la trasmissione dati su rete mobile in miglioramento (65% delle sottoscrizioni complessive nel sett.18) ma...
- ◆ ...un basso take up del broadband con 27 connessioni ogni 100 abitanti rispetto alle 44 per l'Olanda e al 42 per la Francia
- ◆ In miglioramento la copertura broadband in modalità FTTH con il 21,7% delle abitazioni italiane raggiunte.

LA VELOCITÀ CONTA

Suddivisione delle sottoscrizioni broadband su rete fissa per velocità dichiarata di connessione (in %)



- ◆ **In Italia** le linee ultraveloci (>30 Mbit/s) sono salite a 6,4 mln, ossia il 38% di quelle complessive.....
- ◆In forte miglioramento (rappresentavano il 2,8% delle linee complessive nel settembre 2014) ma.....
- ◆ Ancora elevato il gap rispetto a Germania (45,2%) e Spagna (69,9%)

ITALIA: DAL G7 NELL'INDUSTRIA E SERVIZI ALLE RETROVIE NEL MONDO DIGITALE

Banda larga fissa: velocità media in download per paese

Paese	2014		2016	
	Rk	Mbps	Rk	Mbps
Lussemburgo	1	222,13	1	375,78
Giappone	7	35,2	2	102,34
Islanda	6	37,32	3	90,36
Corea del sud	2	53,15	4	86,98
Svizzera	3	50,32	5	79,58
Svezia	4	47,77	6	73,81
Olanda	5	45,20	7	67,54
Danimarca	14	30,50	8	61,49
Spagna	11	31,83	9	57,86
USA	15	28,09	10	55,07
Francia	21	22,02	11	54,80
Norvegia	9	33,85	12	54,71
Belgio	13	30,54	13	48,50
Finlandia	10	31,95	14	47,89
Portogallo	12	30,97	15	46,14
...				
Regno Unito	16	27,68	18	42,17
Germania	17	26,56	19	41,94
...				
Italia	27	9,90	27	17,23

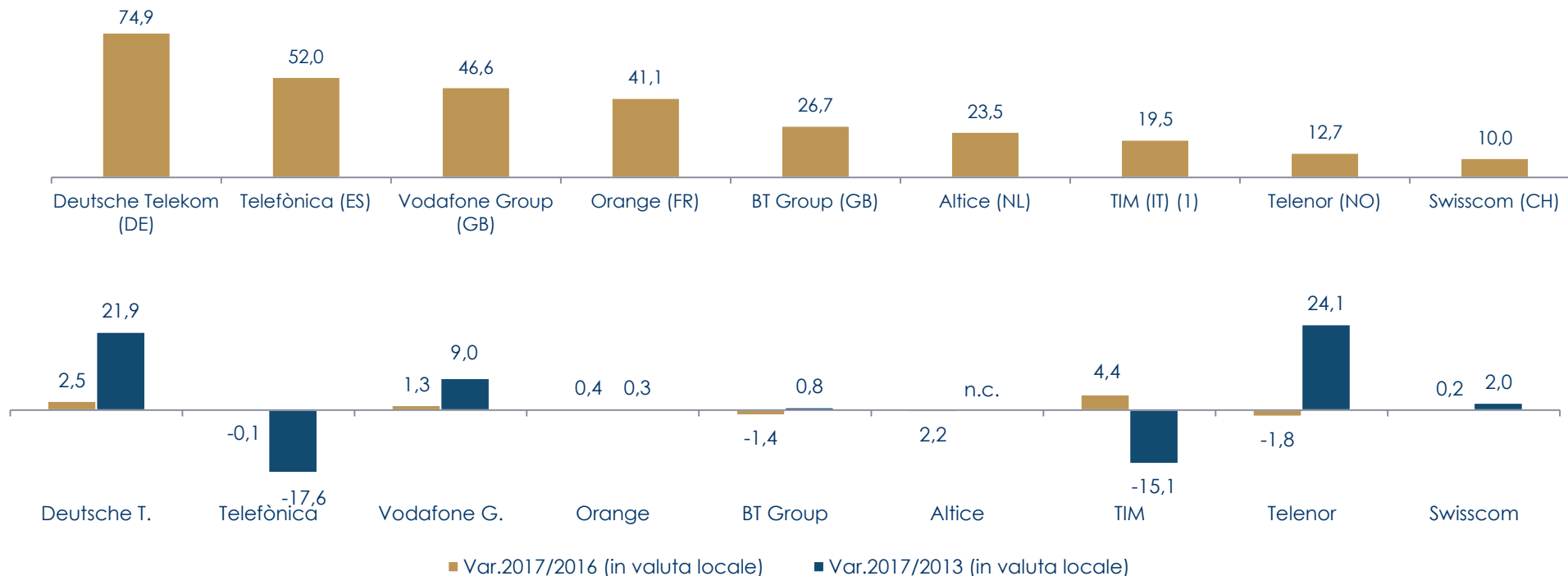
- ◆ Italia relegata in 27° posizione per velocità in download, pur con dinamiche in miglioramento (25° posizione secondo il DESI REPORT 2018)
- ◆ I target 2020 fissati dall'agenda Digitale per l'Europa sono i seguenti: estensione copertura linee a 30 Mbps a tutti i cittadini europei, sottoscrizione di linee da 100 Mbps per almeno il 50% delle abitazioni europee.
- ◆ Italia pioniera nelle sperimentazioni sul 5G nel mobile: tra le 17 città europee selezionate (Amsterdam, Barcellona, Bari, Berlino, Espoo, L'Aquila, Londra, Madrid, Malaga, Matera, Milano, Oulu, Patraso, Prato, Stoccolma, Tallinn e Torino), 6 sono italiane

I MAGGIORI OPERATORI TELEFONICI EUROPEI



WHO'S WHO: I MAGGIORI OPERATORI EUROPEI

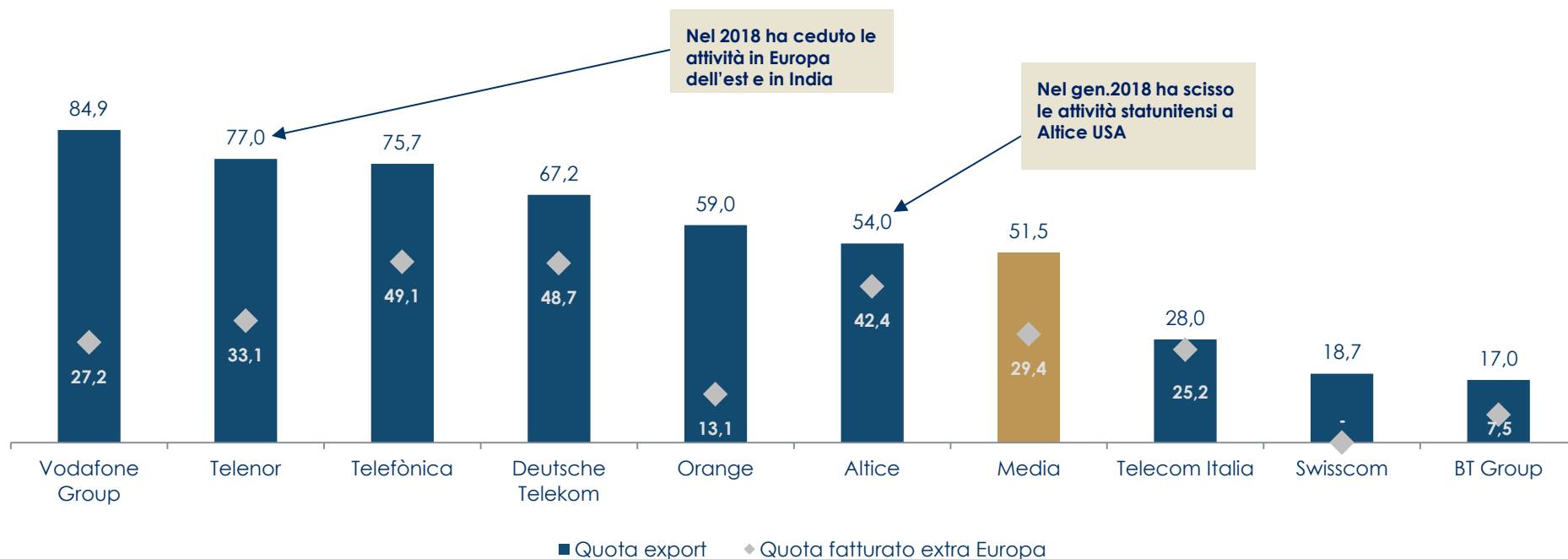
Fatturato 2017 (€ mld) e variazione % 2013-2017 e 2016-2017



- ◆ Telefónica: -0,1% sul 2016 e -17,6% nel quinquennio per variazioni cambio negative, iperinflazione in Venezuela e cessione assets (Telefónica Ireland, Telefónica Czech Republic), solo in parte bilanciate da acquisizioni (E-Plus nell'ottobre 2014, DTS e GVT entrambe consolidate dal maggio 2015)
- ◆ Telecom Italia: +4,4% sul 2016 e -15,1% nel quinquennio. Rispetto al 2013: -13,4% i servizi di telefonia fissa Italia, -9,3% i servizi mobile Italia, -27,2% Tim Brasile, -18,5% la vendita telefoni e accessori
- ◆ Deutsche Telekom +2,5% sul 2016 e +21,9% sul 2013 (esclusa acquisizione MetroPCS), grazie principalmente alle attività USA, con ricavi saliti dai 18,6 mld nel 2013 a 35,7 mld di euro nel 2017
- ◆ Telenor -1,8% sul 2016 e +24,1% sul 2013, grazie soprattutto alle attività asiatiche con ricavi in crescita del 50% nel quinquennio

I MAGGIORI OPERATORI EUROPEI: IL FATTURATO ESTERO

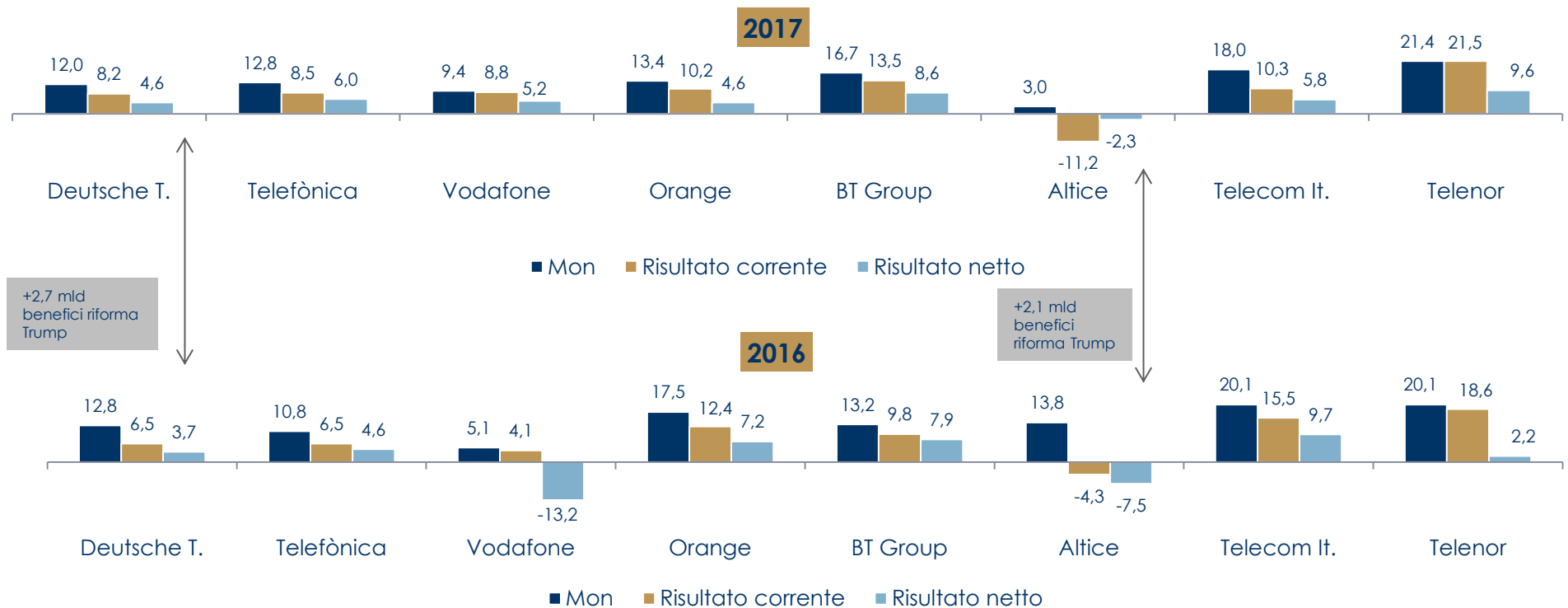
Quota % del fatturato all'estero, nel 2017



- ◆ I maggiori operatori europei realizzano in media il 51,5% (56,3% nel 2016) del proprio fatturato all'estero
- ◆ La maggiore vocazione estera è di Vodafone Group (84,9%), seguita dalla spagnola Telefónica (75,7%, con il 49,3% dei ricavi concentrato in America Latina) e dalla norvegese Telenor (al 77%; attività in parte dismesse nel 2018)
- ◆ Sotto il valore medio: Telecom Italia (28%, di cui 23% v/Brasile), Swisscom (18,7%) e BT Group (17%)
- ◆ La più elevata incidenza del fatturato extraeuropeo è quella di Telefonica (49,1%, in America Latina), seguita da Deutsche Telekom (48,7%, quasi esclusivamente in Usa) e Alice (42,4%, principalmente Usa, con assets anche in Israele e Repubblica Dominicana)
- ◆ Oltre a Telecom Italia, gli altri gruppi presenti in Italia sono Vodafone Group, BT Group e Swisscom

I MARGINI DEI MAGGIORI GRUPPI EUROPEI

Mon, risultato corrente e risultato netto in % dei ricavi nel 2017

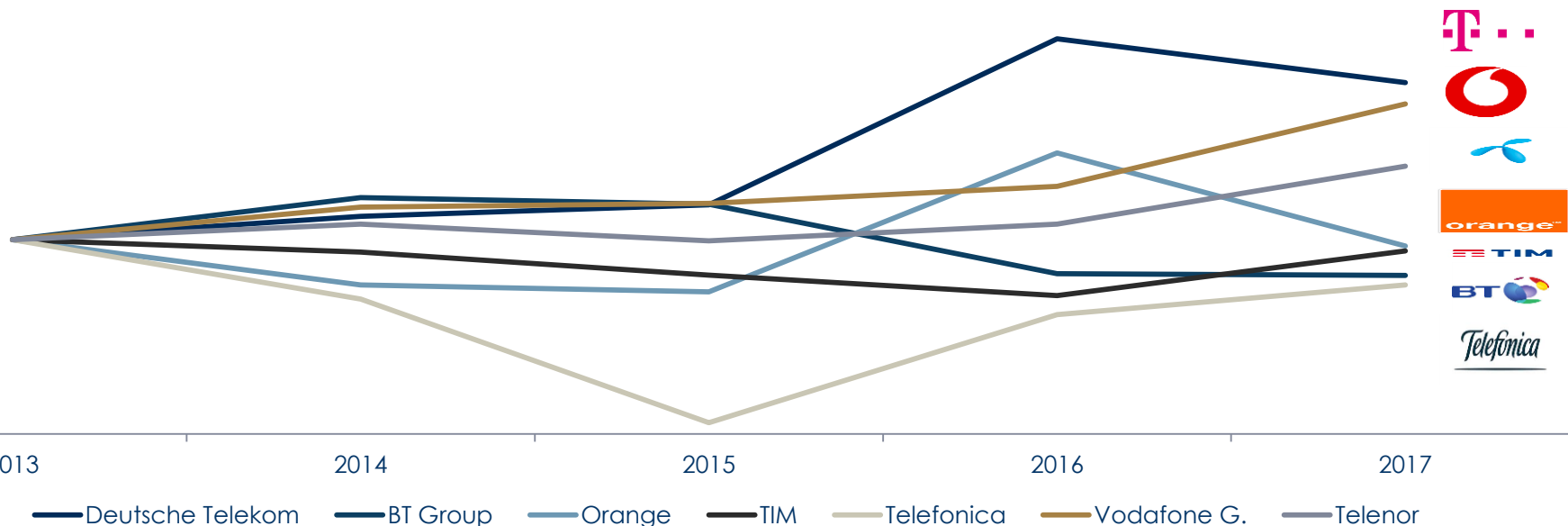


- ◆ Nel 2017 TIM e Telenor hanno i migliori margini industriali con il mon pari, rispettivamente, al 18% ed al 21,4% del fatturato, seguite da BT Group (16,7%)
- ◆ Telenor segna l'incidenza migliore anche a livello di risultato corrente (21,5%) e di risultato netto (9,6%), seguita da BT Group (16,7% e 13,5%)
- ◆ L'utile 2017 di TIM è pari al 5,8% del fatturato (9,7% nel 2016), risentendo di oneri di ristrutturazione del personale per circa 0,7 mld
- ◆ Allice è l'unico operatore in perdita nel 2017 per 0,5 mld, in miglioramento rispetto ai -1,6 mld del 2016 (grazie anche a proventi un tantum legati alla riforma del Fisco Usa per 2,1 mld)

UNO SGUARDO AL QUINQUENNIO

Telco: i maggiori gruppi europei

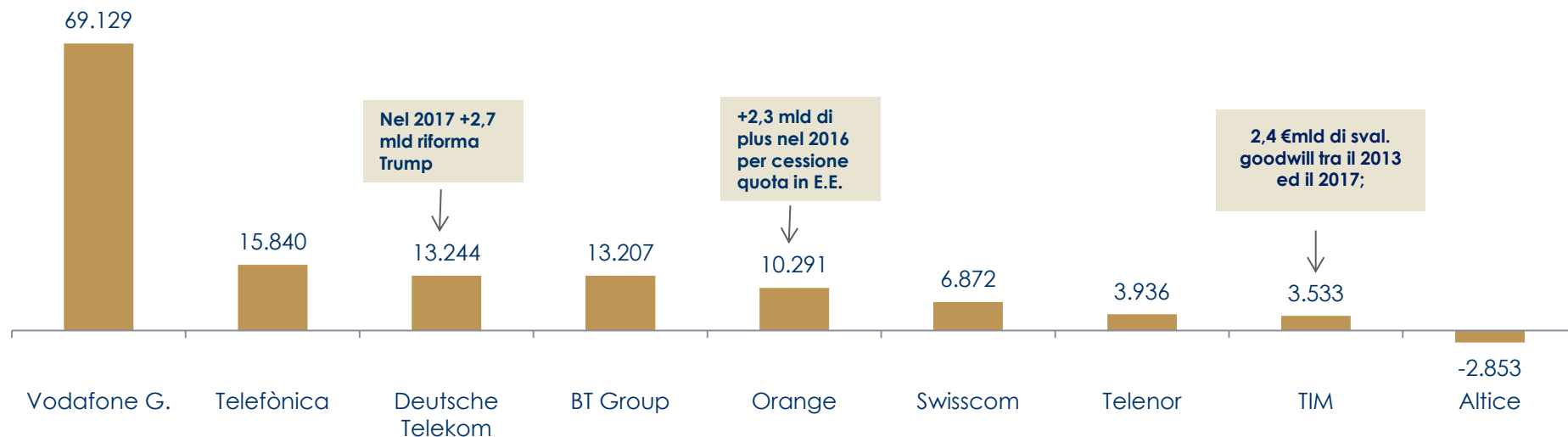
N.Indice (in %) dell'ebitda margin, 2013=100



	2013	2014	2015	2016	2017
Deutsche Telekom	100,0	103,6	105,4	131,0	124,2
BT Group	100,0	106,5	105,5	94,7	94,5
Orange	100,0	93,0	91,9	113,4	99,0
TIM	100,0	98,1	94,5	91,3	98,3
Telefonica	100,0	90,8	71,7	88,4	93,0
Vodafone G.	100,0	105,0	105,6	108,2	121,0
Telenor	100,0	102,4	99,8	102,4	111,3

CINQUE ANNI DI UTILI (E DI PERDITE)

Cumulo dei risultati netti, 2013-2017, in €mln

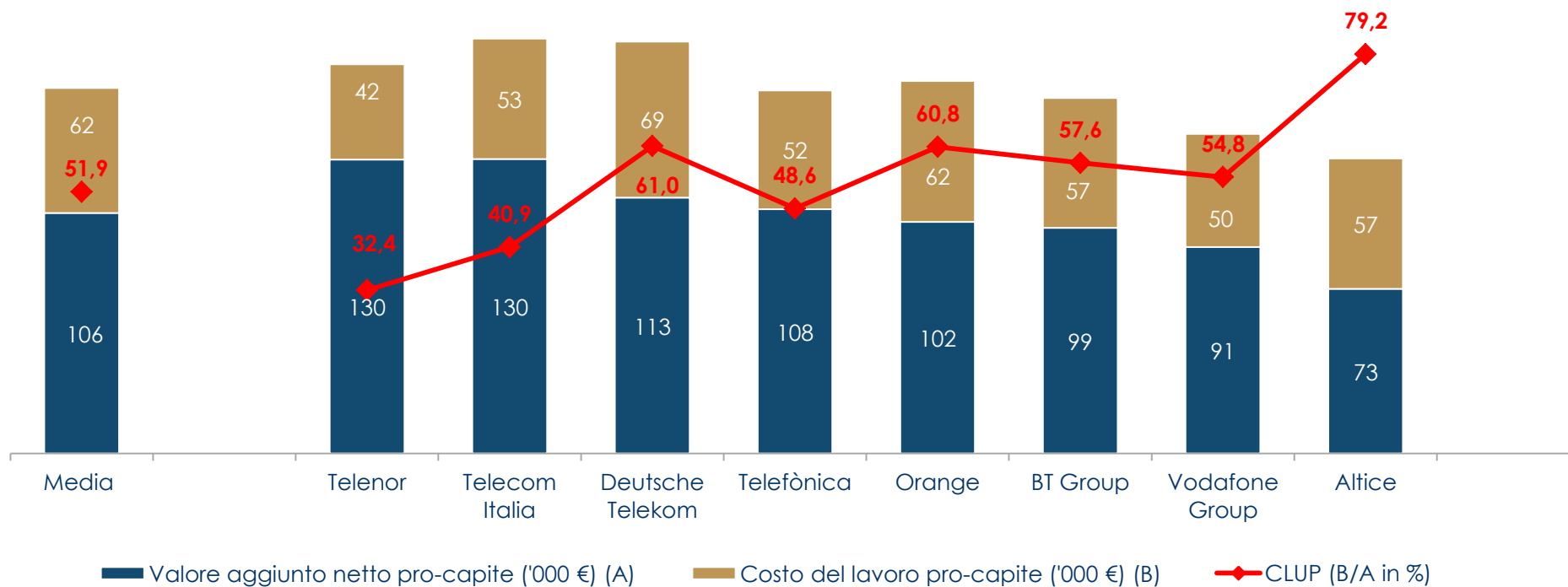


- ◆ Il risultato netto cumulato di Vodafone Group nel periodo 2013-17 è pari a 69 mld, nonostante le perdite del 2015 (-5,5 mld) e del 2016 (-6,3 mld), grazie alla plusvalenza da 45mld di GBP contabilizzata nel 2013 sulla cessione del 45% di Verizon Wireless alla statunitense Verizon Communications
- ◆ Nel quinquennio Telecom Italia ha cumulato 3,5 mld di utili, nonostante le svalutazioni d'avviamenti (principalmente legate alla divisione core domestic) per circa € 2,4 mld; gli utili cumulati nel quinquennio dalla controllata brasiliana sono stati pari a circa 2 mld di euro

PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA'

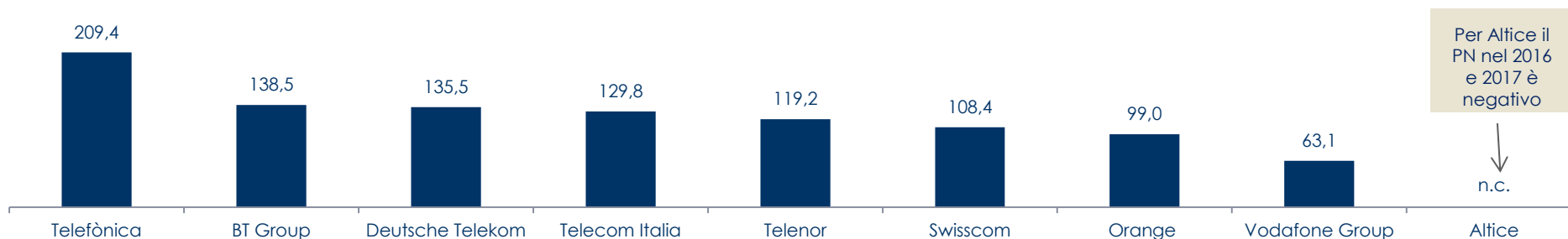
Produttività, costo del lavoro e CLUP (2017)

Telenor: la società più competitiva; seguono TIM e Telefónica
Costo del lavoro per unità prodotta: di Telenor il minor costo del lavoro unitario
Valore aggiunto netto pro-capite: TIM condivide con Telenor la migliore produttività

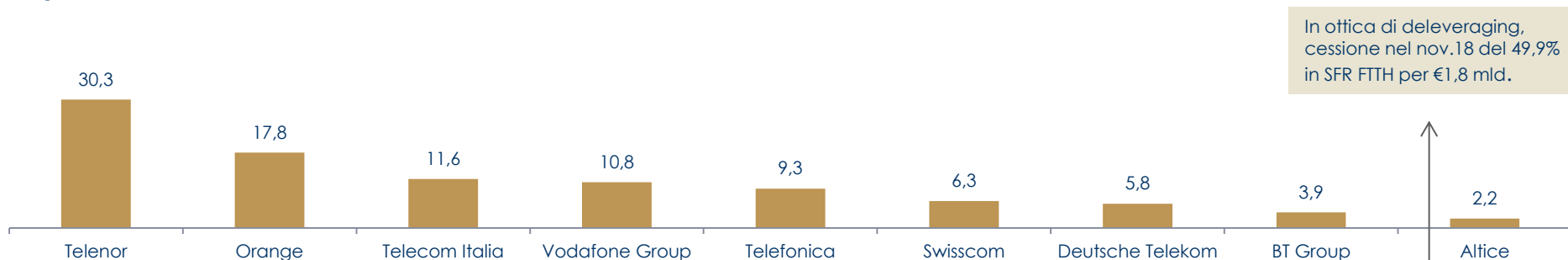


LA STRUTTURA FINANZIARIA E LA LIQUIDITA'

Debiti finanziari in % del capitale netto



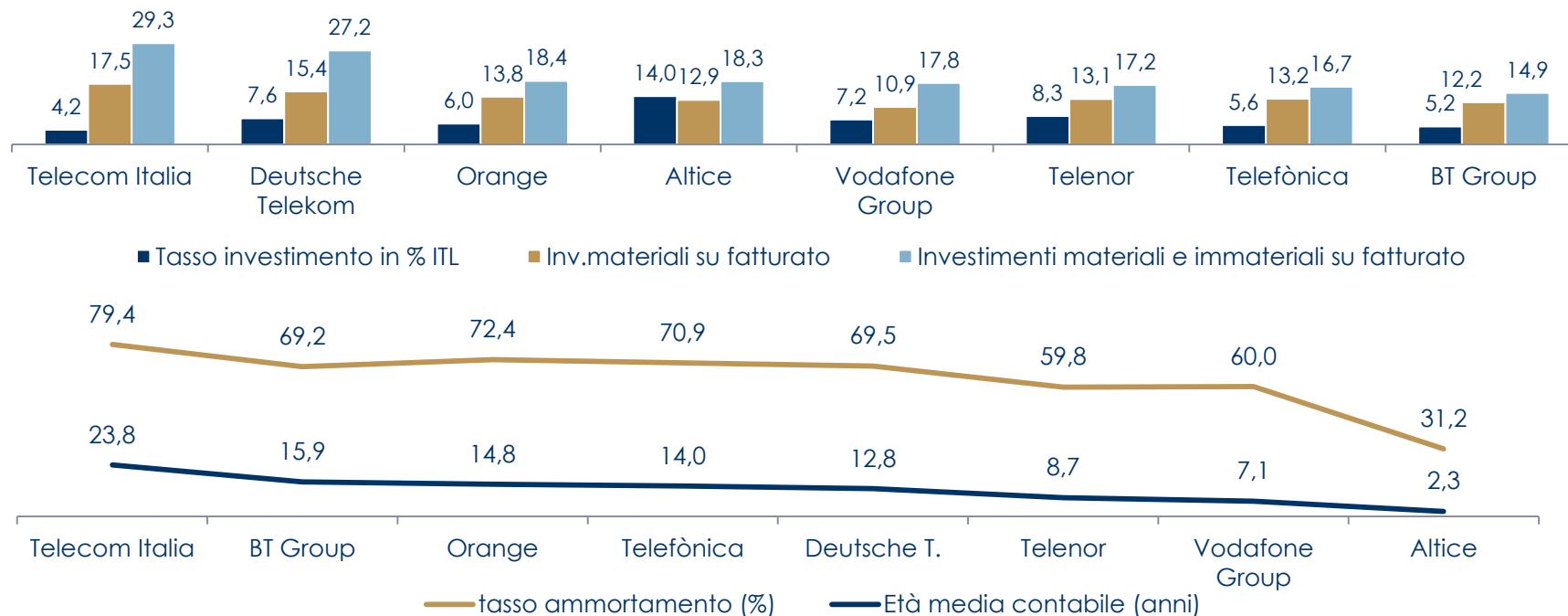
Liquidità in % dei Debiti finanziari



- ◆ Vodafone Group è finanziariamente la più solida, con debiti finanziari al 63,1% del PN
- ◆ In miglioramento TIM dal 173,2% nel 2013 al 129,8% nel 2017, con debiti finanziari calati di 4,1 mld di euro nel quinquennio (30,9 mld a fine 2017)
- ◆ Più elevato l'indebitamento di Telefónica con il 209,4 e BT Group al 138,5%; anche nel 2017 Altice ha il patrimonio netto negativo e debiti finanziari per **56 mld**
- ◆ In base al rapporto debiti finanziari /MOL si ottengono le seguenti incidenze: Altice 7,3x, TIM 3,9x, Telefónica 3,5x, Vodafone G. 2,9x, Deutsche Telekom 2,7x, Orange 2,6x, BT Group 1,9x e Telenor 1,5x.

LE DIVERSE LENTI PER OSSERVARE GLI INVESTIMENTI

Investimenti in % immobilizzazioni tecniche lorde 2017, investimenti materiali e industriali su fatturato



- ◆ In termini di investimenti industriali (materiali + immateriali) sul fatturato, nel 2017 TIM riporta il migliore indicatore (29,3%), prima di Deutsche Telekom (27,2%), Orange (18,4%) e Alice (18,3%)
- ◆ Nel triennio 2015-17 a TIM spetta il tasso medio più elevato (investimenti industriali al 27,3%)
- ◆ Nell'ottobre 2018 TIM ha acquisito frequenze per il 5G per 2,4 mld (esborsi: 0,6 mld nei prossimi tre anni, 55 mln nel 2021 e 1,7 mld nel 2022)

I PRIMI 9 MESI DEL 2018 DICONO CHE...

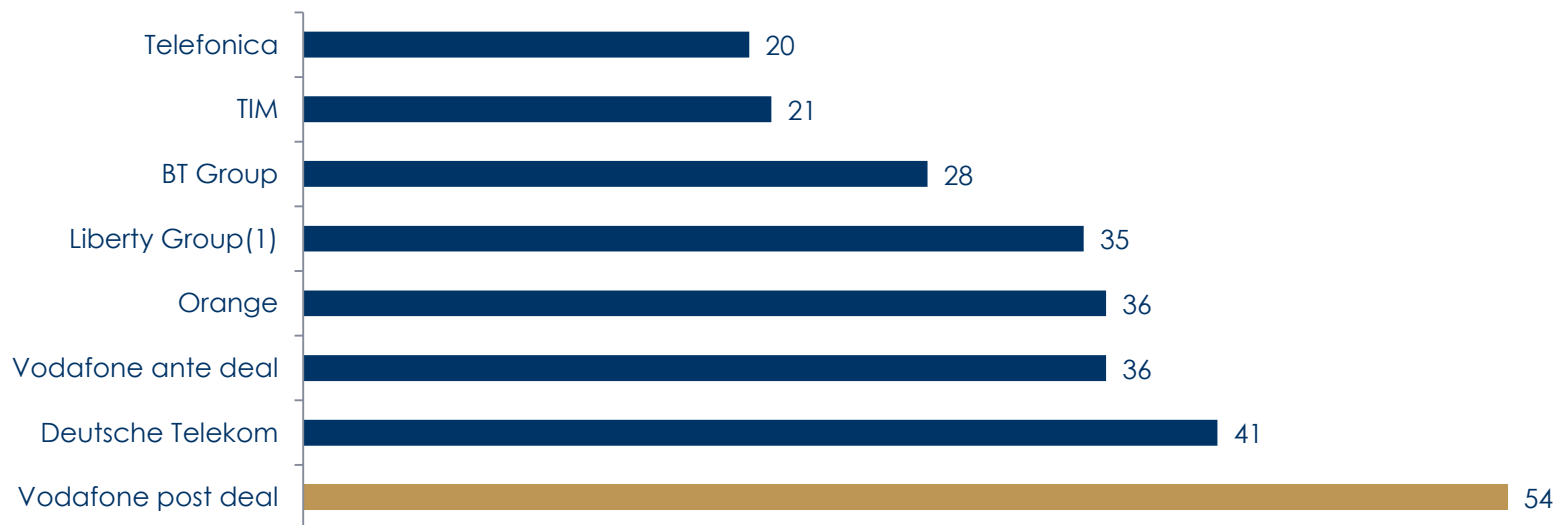
€m	Dati 9 mesi				
	2018	in % del fatturato	2017	in % del fatturato	Var.% 2018-2017
Deutsche Telekom					
Fatturato	55.395	-	55.787	-	-0,7
MON	7.195	13,0	6.113	11,0	17,7
Risultato netto	2.597	4,7	2.129	3,8	22,0
Telefonica					
Fatturato	35.776	-	38.846	-	-7,9
MON	5.451	15,2	5.108	13,1	6,7
Risultato netto	2.721	7,6	2.439	6,3	11,6
Vodafone Group (1)					
Fatturato	21.796	-	23.075	--	-5,5
MON	1.519	7,0	2.041	8,8	-25,6
Risultato netto	-7.965	-36,5	1.131	4,9	n.c.
Orange					
Fatturato	30.570	-	30.297	-	0,9
Telecom Italia					
Fatturato	14.077	-	14.679	-	-3,1
MON	2.617	18,6	2.834	19,3	-7,7
Risultato netto	-868	-6,2	1.033	7,0	n.c.
BT Group (1)					
Fatturato	13.061	-	13.284	-	-1,7
MON	1.906	14,6	1.637	12,3	16,5
Risultato netto	1.186	9,1	912	6,9	30,0
Altice Europe					
Fatturato	10.634	-	17.680	-	-6,2
MON	662	6,2	599	3,4	-56,7
Risultato netto	-26	-0,2	-1.662	-9,4	neg/neg
Telenor					
Fatturato	8.355	-	8.474	-	-1,4
MON	1.877	22,5	1.929	22,8	-2,7
Risultato netto	1.374	16,4	992	11,7	38,5
Totale fatturato	189.664		202.122		-3,1 (2)

(1) Primi 6 mesi chiusi il 30 settembre 2018.

(2) Calcolata su base omogenea.

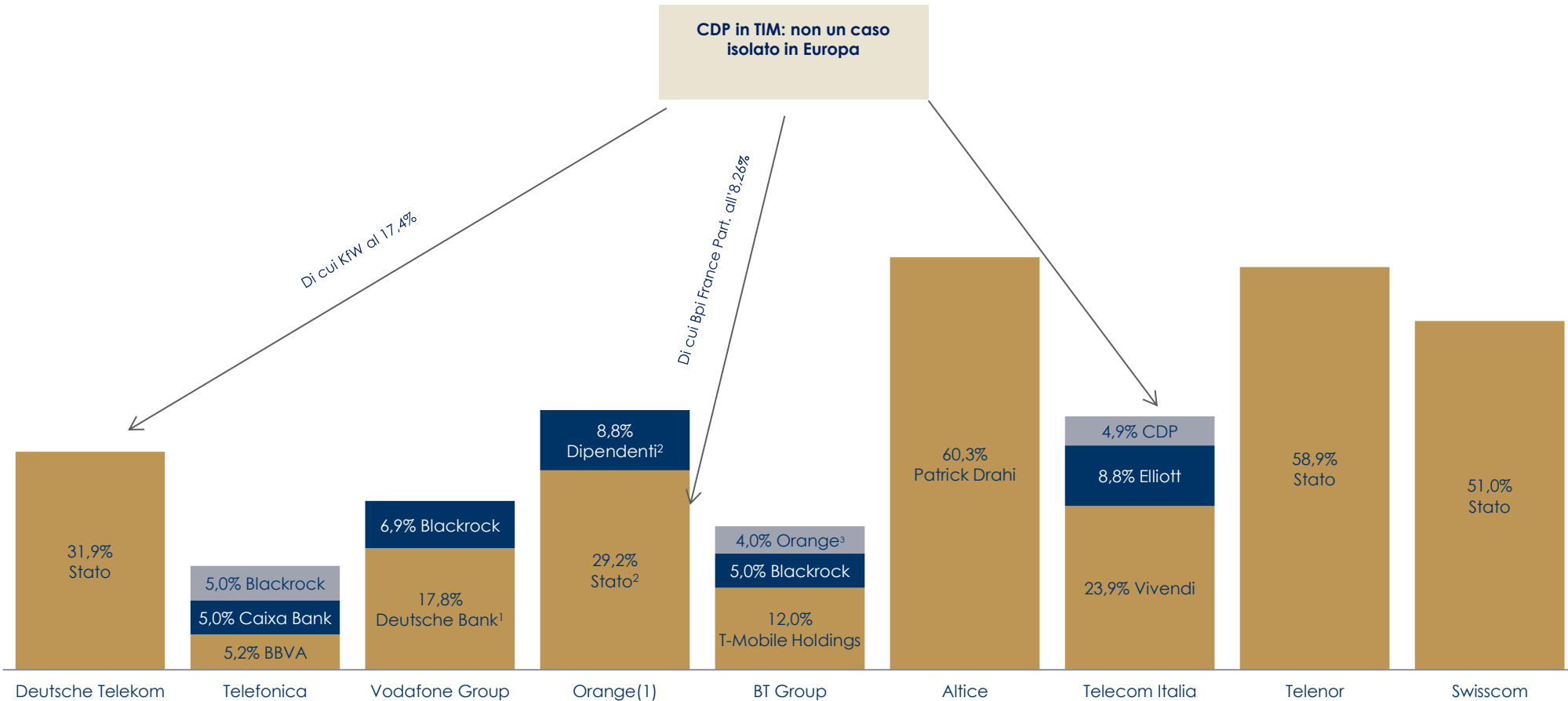
LE RETI NGN DI PROPRIETA' IN EUROPA

Numero di abitazioni (in mln) connesse con reti di nuova generazione (FTTH e FTTC) di proprietà in Europa



- ◆ Con l'annunciata acquisizione delle attività tedesche e dell'Europa dell'est di Liberty Group, Vodafone diventa il maggior proprietario di reti di nuova generazione (NGN) in Europa con 54 milioni di abitazioni raggiunte via cavo e via fibra (114 mln considerando anche i contratti wholesale)
- ◆ L'operazione è in attesa del via libera dall'antitrust tedesco

CHI CONTROLLA I GRUPPI DI TLC EUROPEI



I PROTAGONISTI DEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA

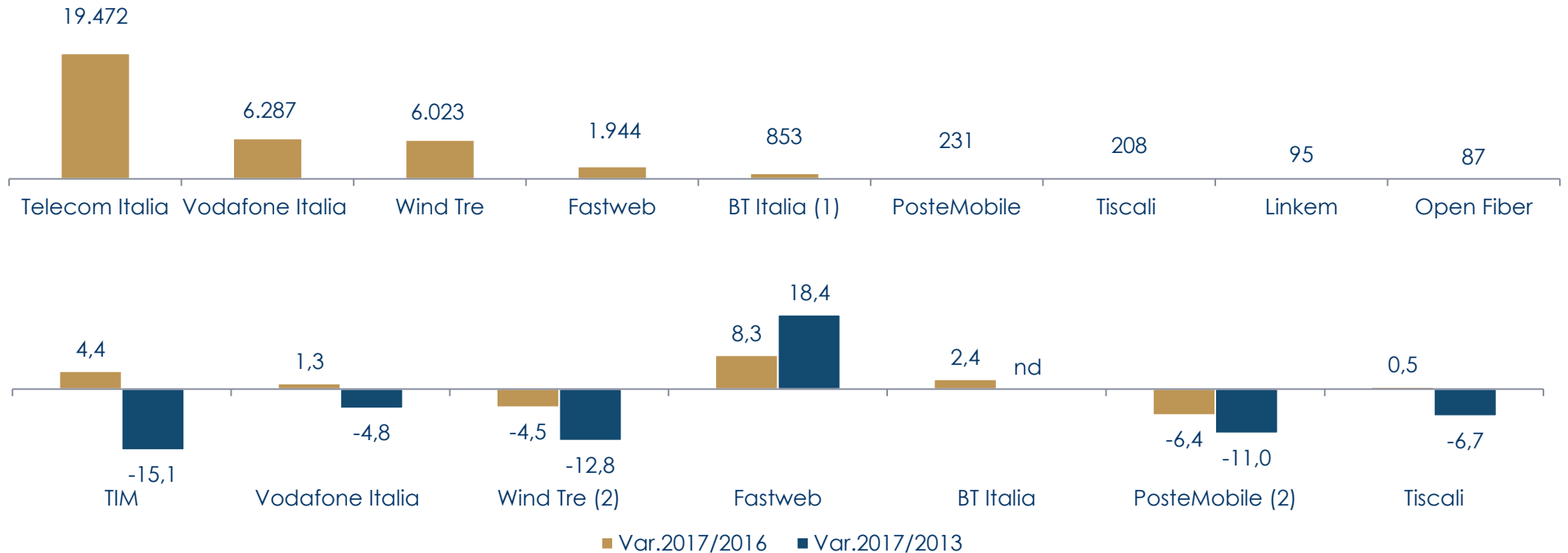


HIGHLIGHTS ITALIA

- ◆ Nel 2017 il settore delle telecomunicazioni ha rappresentato in Italia l'1,9% del Pil, il 2,5% della spesa delle famiglie e il 5,2% degli investimenti complessivi.¹
- ◆ Per il 2° anno consecutivo, i ricavi sono in crescita sull'anno precedente (+0,9%), portandosi a 32,2 miliardi. Il fisso sale del 3,8% (a 16,4 mld) mentre quelli da rete mobile, pari a 15,8 miliardi, sono ancora diminuiti (-1,9%).¹
- ◆ Rispetto al 2013 il settore è però in forte contrazione: -5,1% il fisso, -9,2% il mobile.¹
- ◆ Le telco italiane hanno investito 7,15 mld nel 2017 (6,9 mld nel 2016), per il 69% destinati alla telefonia fissa (+6,4% sul 2015).¹
- ◆ Nei primi 6 mesi 2018 si segnala il sorpasso di TIM su Wind 3, in termini di SIM complessive, incluse le not human (per TIM salite a 8,5 mln); Wind 3 mantiene il 1° posto con riguardo alle sole human.¹ **Iliad** sale a 2,3 mln di linee a fine settembre 2018.
- ◆ Quote di mercato nel sett. 2018: **nel mobile** (inclusi MVNO e not human SIM) TIM è il primo operatore con il 31%, segue Vodafone Italia con il 29,4%, Wind 3 con il 29,1%, PosteMobile con il 3,9%, e Iliad con il 2,2%; **nel fisso** (voce + dati): TIM al 51,2% (-11,9 p.p sul 2013), Vodafone Italia 13,6% (+4,1 p.p.) Wind 3 al 13,2% (-0,3 p.p.), Fastweb 12,7% (+3,4 p.p), Linkem 2,8% e Tiscali 2,2%; **nella Banda Larga**: TIM al 44,5% (-5,3 p.p. sul 2013), Vodafone 15,4% (+3,4 p.p.), Fastweb 14,8% (+0,8 p.p.), Wind 3 al 14,4% (-1,5 p.p.), Linkem 3,3% e Tiscali 2,8%.¹
- ◆ Gli accessi su rete fissa in banda larga sono in continuo aumento a quota **16.990** a fine settembre 2018: spicca la forte espansione degli accessi con velocità ≥ 30 Mbit/s, pari a 7 mln di linee, il **41,4%** dell'incidenza complessiva, con TIM market leader con il 44,5% in questo comparto.¹
- ◆ 29/05/2018: ingresso di Iliad nel mobile Italia, con 2,23 milioni di sottoscrittori a fine settembre. Come paragone, il gruppo transalpino aveva raggiunto 2,6 mln di sottoscrittori nei primi 3 mesi dal lancio di FreeMobile in Francia (sfruttando la convergenza fisso-mobile)
- ◆ Nei primi **9 mesi del 2018** la dinamica dei ricavi dei principali operatori in Italia è contrastata: Fastweb +7,2%, Postepay +5,8%, Wind 3 -11,3%, Tiscali -10,8% (H1), Telecom Italia -3,1% e Vodafone -6,2% (H1). Per i 3 principali operatori i ricavi mobili del 3Q'18 scendono di 300 mln rispetto al 3Q'17
- ◆ Effetto Iliad; Arpu mobile nel 3° trim 2018 in discesa, lancio di TIM e Vodafone di un 2° brand *low cost* in difesa proprie quote; Kena Mobile ha raggiunto 700k Sim a fine settembre; TIM segnala anche che a fine giugno 2018 solo il 24% (sceso al 20% nel mese di settembre) del tasso di abbandono (churn rate) della clientela mobile ha riguardato clienti poi passati ad Iliad
- ◆ Iliad ha dichiarato di potere raggiungere in Italia il breakeven a livello di MOL già con una quota di mercato inferiore al 10%

I PRINCIPALI OPERATORI ITALIANI

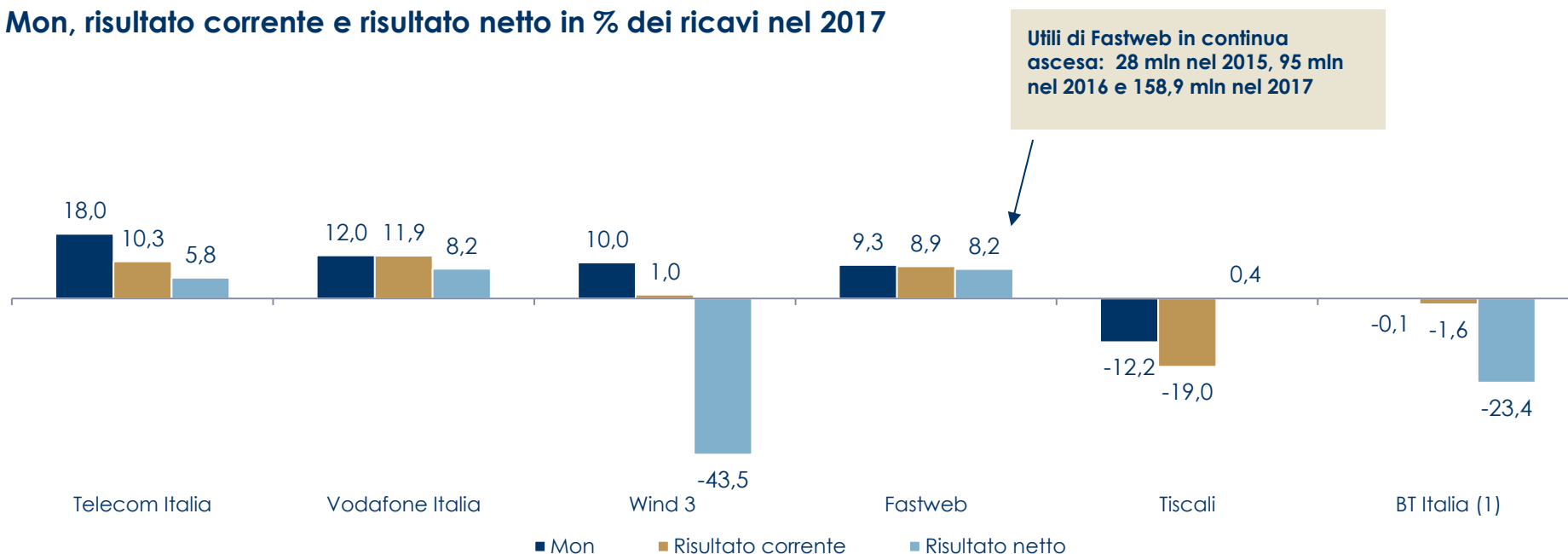
Fatturato 2017 (€ mln) e variazione % 2013-2017 e 2016-2017



- ◆ Settore concentrato: escludendo Tim Brasil, i ricavi aggregati dei primi 9 operatori rappresentano il 95,7% dei ricavi complessivi in Italia
- ◆ Fastweb è l'unica a crescere nel quinquennio (+18,4%)
- ◆ Nel 2013-17 le maggiori contrazioni sono quelle di Telecom Italia (-15,1%), Wind Tre (-12,8% su base omogenea) e PosteMobile (-11% su base pro-forma per scissione telefonia fissa)
- ◆ Nel 2017 Fastweb sale dell'8,3%, Wind Tre al -4,5%; i ricavi di TIM in crescita del 4,4% grazie alla b.u. mobile Italia (+1,7%), al mobile Brasile (+14,3%) e vendita telefoni (+15,1%)

I MARGINI DEI MAGGIORI GRUPPI ITALIANI

Mon, risultato corrente e risultato netto in % dei ricavi nel 2017

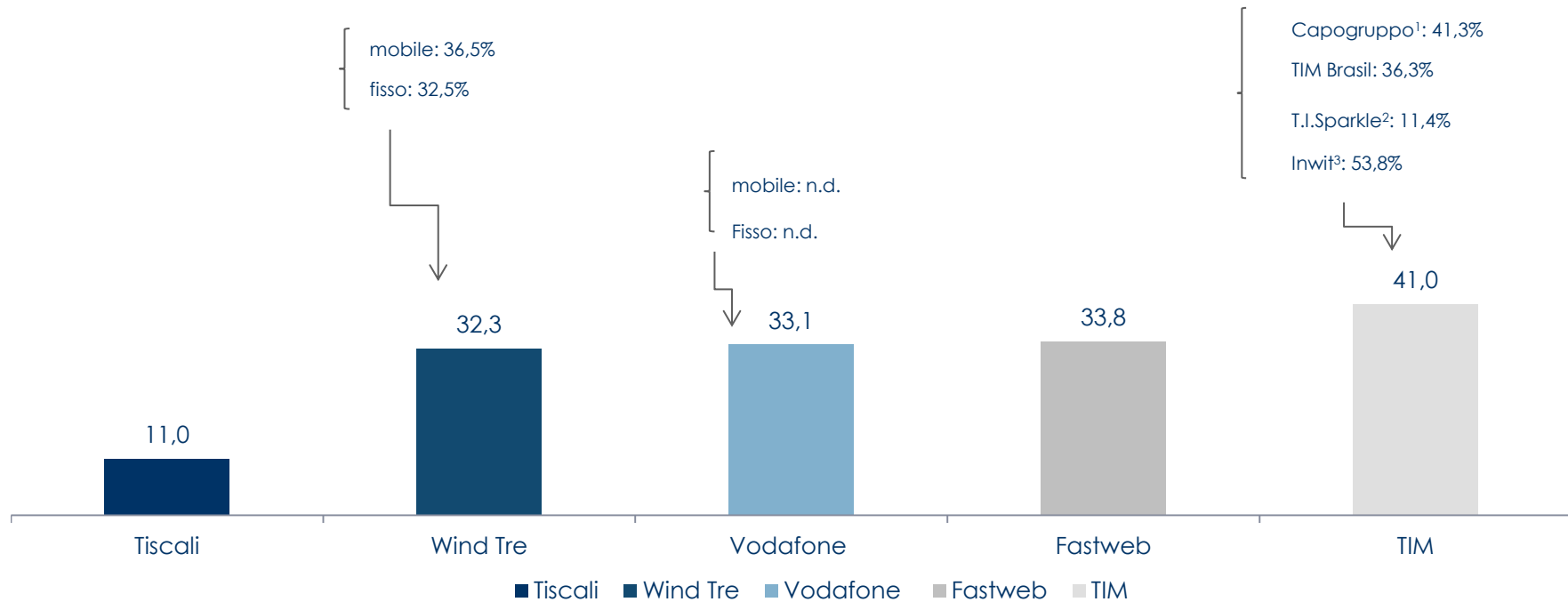


(1) Dati 2016 (bilancio 2017 non ancora disponibile)

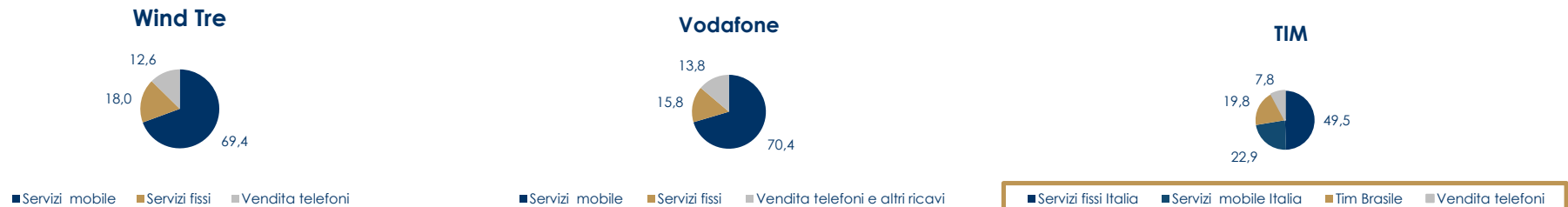
- ◆ TIM ha la migliore redditività industriale (18%), seguita da Vodafone (12%) e Wind 3 al 10% (1° anno di piena operatività post merger)
- ◆ Per TIM l'utile netto sul fatturato al 5,8% (dal 9,7%) dopo la contabilizzazione di oltre 700 mln per ristrutturazione personale (4 mila uscite);
- ◆ Redditività in recupero per Wind 3 ma chiusura in rosso per 2,6 mld, a causa di oneri una-tantum (-266 mln di ristrutturazioni, -760 mln rifinanziamento debito e -1.990 mln accelerazione ammortamenti di parte dell'infrastruttura di rete per ottimizzazione e costruzione di una rete integrata di nuova generazione)
- ◆ Tiscali: 1° esercizio in utile dalla fondazione per 43,6 (+42,8 mln di plusvalenze su cessione ramo d'azienda a Fastweb)
- ◆ Roe 2017: Fastweb (25,4%), Vodafone Italia (10,4%), TIM (5,5%), Wind Tre e BT Italia neg., Tiscali n.c. (PN negativo).

GESTIONE INDUSTRIALE DEI MAGGIORI GRUPPI ITALIANI

Ebitda margin (Mol su ricavi, in %) nel 2017



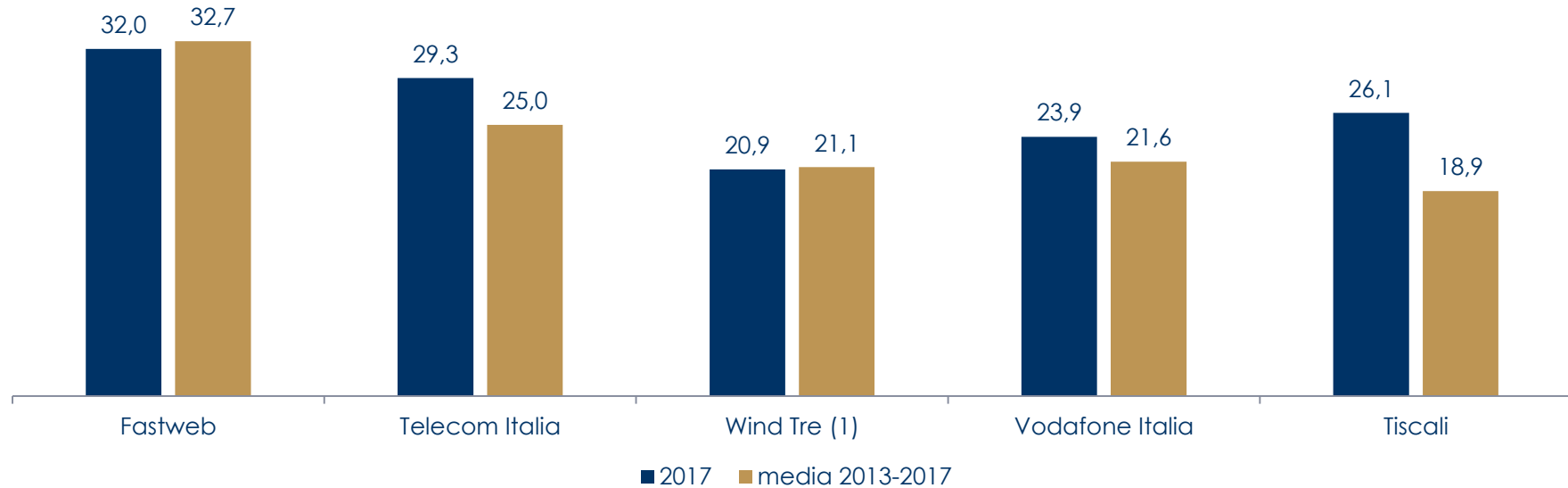
Ripartizione % del fatturato 2017



1) Servizi fissi e mobili Italia, wholesale nazionale con ricavi 2017 pari a 14,1 mld
 2) Wholesale internazionale (golden power) con ricavi 2017 pari a 1,349 mln
 3) Infrastrutture per comunicazioni elettroniche con ricavi 2017 pari a 357 mln

GLI INVESTIMENTI DEI PRINCIPALI GRUPPI ITALIANI

Investimenti industriali in % dei ricavi nel 2017 e nel 2013-2017



- ◆ Fastweb realizza il maggior tasso medio di investimenti nel quinquennio (32,7%); dalla sua fondazione, nel 1999, la società ha investito nella propria infrastruttura di rete fissa, estesa per 46,6 mila km, oltre 9 mld di euro
- ◆ La rete proprietaria in fibra ottica di Fastweb raggiunge con la tecnologia Fiber-to-the-Home o Fiber-to-the-Cabinet (fino agli armadi di strada) circa 8 milioni di abitazioni e aziende. Entro il 2020 la società prevede di raggiungere con la rete ultra broadband 13 milioni di famiglie, di cui 5 milioni con tecnologia FTTH (velocità fino a 1 Gigabit/s) e 8 milioni con tecnologia FTTC (velocità fino a 200 Mbit/s).
- ◆ Segue Telecom Italia con il 25% medio nel quinquennio ed il 29,3% nel 2017
- ◆ Nel luglio 2016 Telecom Italia e Fastweb hanno costituito FlashFiber (j.v. all'80% e 20%) per collegare 3 milioni di unità abitative entro il 2020 nelle principali 29 città italiane con tecnologia FTTH (1 Gigabit/s), per un investimento complessivo di 1,2 miliardi di euro.

LE RETI NGN DI PROPRIETA'

Numero di abitazioni (in mln di unità) connesse con reti NGN (FTTH e FTTC)¹ di **proprietà**



- ◆ Per Open Fiber si tratta delle abitazioni connesse a fine 2017 (di cui 1,3 mln relativi a Metroweb), salite a 3,6 mln a fine settembre 2018 considerando anche le unità immobiliari nel cluster C&D dove il roll-out è iniziato a metà 2018
- ◆ Fastweb ha la seconda infrastruttura NGN proprietaria più ampia in Italia
- ◆ Il tasso di copertura delle linee NGN sul totale delle abitazioni in Italia è pari al 58% per Vodafone (31/03/2018; incluso wholesale), al 76% per TIM (80% al 30/09/2018) e al 46,8% per Fastweb (incluso wholesale; salita all'80% nel 2018, di cui 30% di rete in proprietà)

OPEN FIBER

- ◆ Costituita da Enel nel 2015 per costruire una rete in fibra ottica in modalità FTTH nelle aree a <<successo di mercato>> (271 città, 9,5 mln di unità immobiliari e investimenti previsti per **3,9 mld** di euro) e partecipare alle gare bandite da Infratel Italia nelle aree a <<fallimento di mercato>> per la costruzione, gestione e manutenzione di una rete in banda ultralarga, anche in modalità FWA – Fixed Wireless Access
- ◆ Modello di business **wholesale only**, ossia offrire all'ingrosso l'accesso alla rete a condizioni non discriminatorie a tutti gli operatori interessati
- ◆ Stipula, nel maggio 2016, di contratti con **Vodafone e Wind** (ora Wind Tre) per l'accesso alla rete che la società sta costruendo in diverse città (1) e con **Tiscali** a Cagliari in modalità gross adds
- ◆ Acquisizione **Gruppo Metroweb**, fusa in Open Fiber nel marzo 2017, con contestuale ingresso di CDP Equity in Open Fiber : attraverso l'acquisizione, le unità complessivamente cablate in FTTH da Open Fiber salgono a 1,8 mln di unità a fine settembre 2017
- ◆ Nel marzo e nel luglio 2017 la Società si è aggiudicata il 1° ed il 2° bando di Infratel Italia (posa fibra ottica in 11 regioni, 9,3 mln di unità immobiliari e un investimento complessivo di 2,7 mld)
- ◆ Complessivamente: **18,8 mln** le unità immobiliari da collegare alla fibra in 6 anni (circa 4,8 mln le unità collegate a fine 2018 includendo i cluster C&D)², con investimenti totali per **5,1 mld** (al netto del contributo Infratel Italia) di cui 4,4 mld entro il 2022
- ◆ Secondo il business plan gli utenti allacciati alla rete Open Fiber saranno **0,7 mln** nel 2018, **4 mln** nel 2022 e **7 mln** a regime
- ◆ Open Fiber ha chiuso il 2017 con ricavi per 87 milioni, un risultato operativo di -44 milioni e una perdita di 37,6 mln
- ◆ Con un Mol stimato in **50 mln** nel 2018, **500 mln** nel 2022 e **800 mln** a regime

DATI DI BILANCIO PRIMI 9 MESI 2018

	Dati 9 mesi					Ricavi servizi mobile (€mln)			Var. 3°trim / 2° trim '18	Var.3°trim '18 / 3° trim '17	Var. 3°trim '18 / 3° trim '17
	2018 (€mln)	in % del fatturato	2017 (€mln)	in % del fatturato	Var.% 2018-2017	3° 'trim '17	2° Trim '18	3° 'trim '18	(in %)		(€mln)
Telecom Italia											
Fatturato	14.077		14.679		-3,1	1.202	1.142	1.169	2,4	-2,7	-33
MOL	5.778	41,0	6.213	42,3	-2,9						
Risultato netto	-868	-6,2	1.033	7,0	n.c.						
Wind Tre											
Fatturato	4.103		4.622		-11,2	1.080	940	922	-1,9	-14,6	-158
MOL	1.382	33,7	1.419	30,7	-2,6						
Risultato netto	-362	-8,8	-1.554	-33,6	neg su neg						
Vodafone Italia¹											
Fatturato	2.915		3.107		-6,2	1.109	974	998	2,5	-10,0	-111
MOL	1.080	37,0	1.200	38,6	-10,0						
Risultato netto						
Fastweb											
Fatturato	1.516		1.414		7,2
MOL	483	31,9	478	33,8	1,0						
Risultato netto						
PostePay²											
Fatturato	163		154		5,8
MOL						
Risultato netto						
Tiscali³											
Fatturato	92,4		103,6		-10,8
MOL	9,0	9,7	14,4	13,9	-37,5						
Risultato netto	3,3	3,6	24,5	23,6	-86,5						
liad⁴											
Fatturato	55		-		n.c.						
Totale fatturato	22.921		24.080		-5,0	3.391	3.056	3.089	1,1	-8,9	-302

1) Primi 6 mesi chiusi il 30 settembre 2018

2) Con efficacia 1° ottobre 2018, a seguito del conferimento da parte di Poste Italiane del ramo d'azienda della monetica e dei servizi di pagamento, PosteMobile SpA ha contestualmente cambiato denominazione in PostePay.

3) Primi 6 mesi chiusi il 30 giugno 2018

4) Società operativa a partire dal 29 maggio 2018.

Tiscali chiude in utile anche l'H1'18 (favorita dall'iscrizione di imposte anticipate per 26,1 milioni)

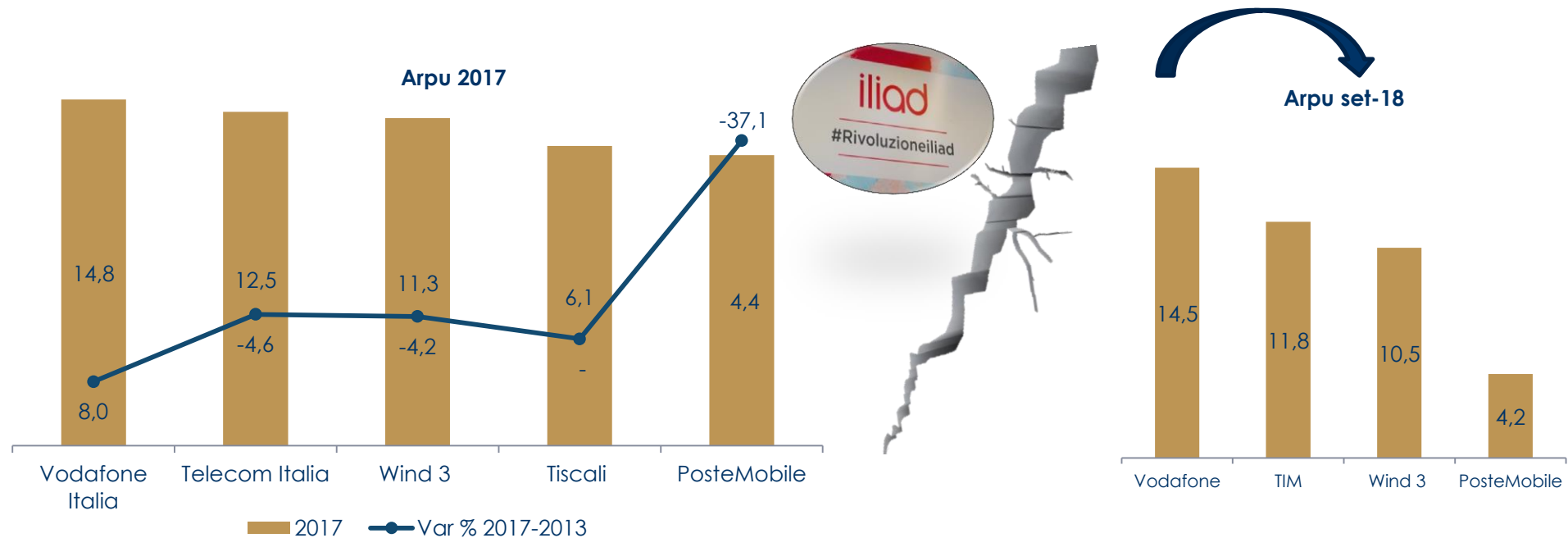
Effetto liad: persi 300 mln di ricavi mobili tra il 3Q'18 e 3Q'17; sui 9 mesi le contrazioni più ampie del fatturato sono di Wind Tre (-11,2%) che risulta ancora in perdita ma in miglioramento

ARPU NELLA TELEFONIA MOBILE



ARPU TELEFONIA MOBILE IN ITALIA

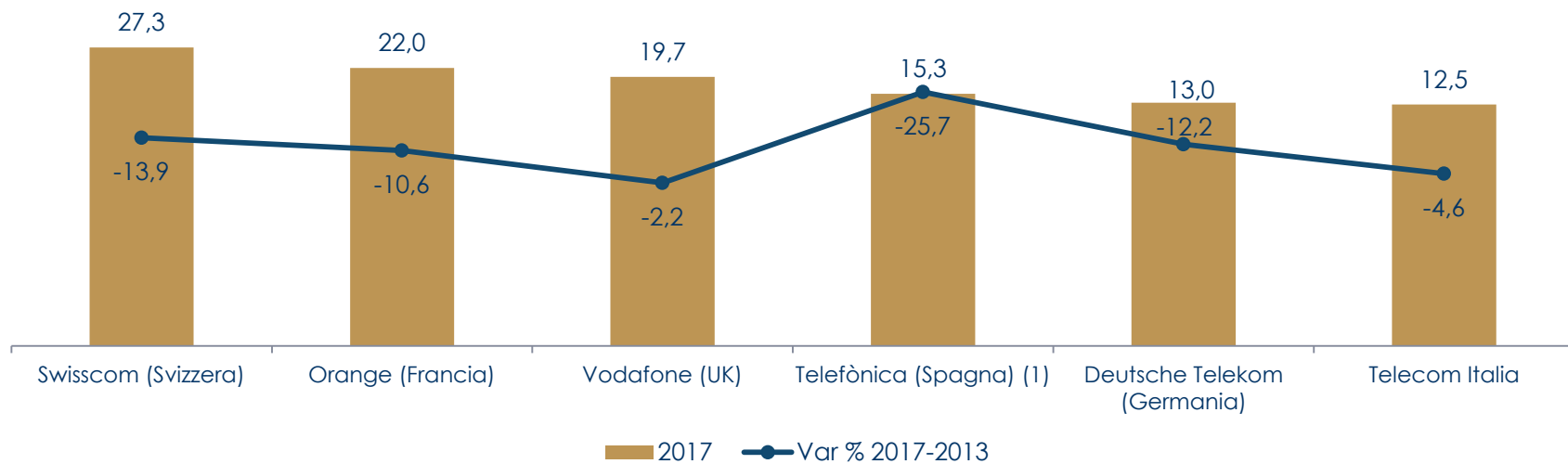
Arpu – Average revenue per user nel 2017, var.% 2017-2013 e valori a fine settembre 2018



- ◆ Vodafone Arpu leader, l'unica con valori in crescita nel quinquennio; PosteMobile segna l'Arpu inferiore mentre Fastweb non fornisce il dettaglio dei ricavi mobile
- ◆ Per tutti gli altri operatori, l'Arpu è in riduzione rispetto al 2013; le contrazioni maggiori sono di PosteMobile (-37,1%)
- ◆ Segnali di ripresa nel 2017 ma..... aumenta la pressione competitiva con l'ingresso di Iliad nel maggio 2018; lancio brand low cost di TIM e Vodafone e.....
- ◆arpu calanti a fine settembre per i principali operatori, con prezzi in calo e pacchetti più generosi (> giga, sms e minuti di conversazione)

ARPU TELEFONIA MOBILE IN EUROPA

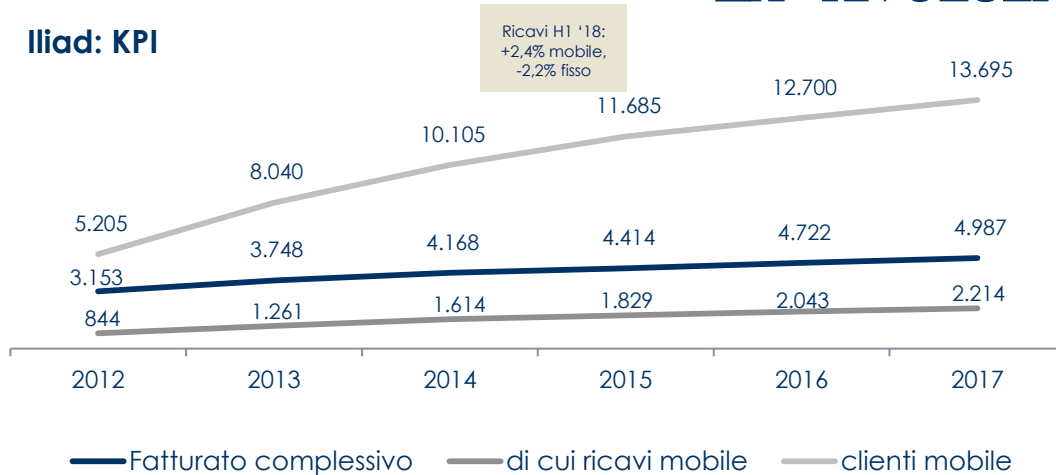
Arpu – Average revenue per user nel 2017 e var.% 2017-2013



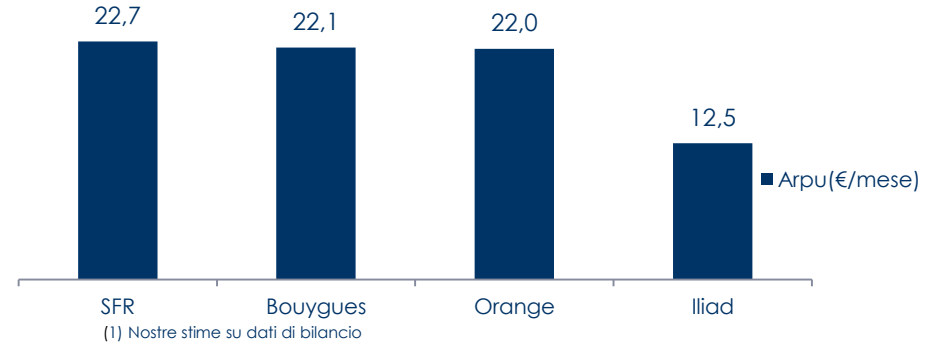
- ◆ Ricavi domestici medi per cliente più elevati tra gli altri principali operatori europei
- ◆ Gli arpu nei mercati domestici per Orange supera e per Vodafone approssima i 20 €/mese, con Telecom a 12,5 €/mese
- ◆ Generale diminuzione dell'indicatore, con contrazioni superiori al 10% per Swisscom, Deutsche Telekom e Orange
- ◆ Diverse cause della contrazione: riduzione tariffe di terminazione, sviluppo degli operatori over the top e aspra concorrenza sui prezzi
- ◆ Secondo il BEREC Benchmark Data Report gli arpu più elevati in Europa riguardano il Liechtenstein, il Lussemburgo, la Norvegia e la Spagna

LA "RIVOLUZIONE ILIAD"

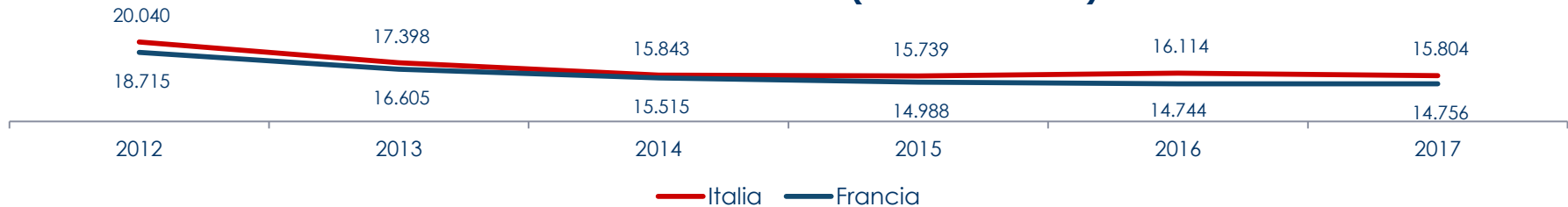
Iliad: KPI



Arpu nel mobile in Francia (1)



Ricavi telefonia mobile (milioni di euro)



- ◆ In Francia Iliad è attiva nei servizi mobili dal 2012, con ricavi totali cresciuti del 58,2% nel periodo, trascinati da quelli della telefonia mobile (+162,4%); clienti mobili passati da **5,2 a 13,7** milioni, raggiungendo il 15,3% del mercato a fine 2017; i suoi clienti broadband in Francia sono pari a 6,5 mln (5,4 mln nel 2012)
- ◆ L'arpu mobile di Iliad è decisamente inferiore a quello degli altri operatori francesi
- ◆ I ricavi della telefonia mobile nel quinquennio 2012-16 sono in forte contrazione, sia in Francia (-21,2%) che in Italia (-21,1%), influenzati dalla forte pressione competitiva
- ◆ In **Italia**: 9 negozi di proprietà (luglio '18), 133 corners con 500 SIM dispenser, 60 mila rivenditori (Sisal, Lottomatica)
- ◆ In Italia, dove almeno per il momento, non c'è **la convergenza** fisso/mobile, Iliad ha raggiunto **2,23** mln di clienti a fine settembre '18, con tariffe aggressive come in Francia²
- ◆ Effetto Iliad: Arpu mobile nel 3° trim 2018 in discesa, lancio di TIM e Vodafone di un 2° brand *low cost*; Tim segnala a tal proposito che a fine giugno 2018 solo il 24% (sceso al 20% nel mese di settembre) del tasso di abbandono della clientela mobile ha riguardato clienti poi passati ad Iliad
- ◆ Breakeven di Iliad a livello di MOL raggiungibile in Italia con una quota di mercato inferiore al 10%

LA SEPARAZIONE DELLA RETE TELECOM

Confronto con Openreach (UK)

	Openreach (BT Group)			Netcom (Telecom Italia)	
	2016	2017	Var.%	STIME	
Fatturato (milioni di euro)	5.746	5.774	+0,5	~3.500	1)
MOL (milioni di euro)	2.968	2.840	-4,3	1.700 - 1.800	
MOL/ Fatturato (in %)	51,6	49,2		49% - 51%	
Dipendenti	32.000	30.400	-5,0	~20.000	
Km di cavi e fibra (mln)	158	165	+4,4	129	2)

1) Fonte: Mediobanca Securities

2) Di cui 114,6mln in rame e 14,3mln in fibra ottica (12,6 mln nel 2016)

- ◆ Creata nel gennaio 2006 quale divisione interna del Gruppo BT al fine di garantire pari opportunità d'accesso alla rete a tutti i concorrenti, Openreach si occupa della gestione delle infrastrutture telefoniche, con autonoma governance e separazione contabile e amministrativa
- ◆ nell'ottobre 2018 è stato completato il processo di societizzazione di Openreach
- ◆ Openreach ha sviluppato nell'esercizio 2017/18 un fatturato complessivo di 5.774 milioni di euro (di cui 3.357 milioni internamente, pari al 58% dei ricavi totali), con una forte crescita dei ricavi da fibra (+22%), bilanciati da tagli regolamentari e minori affitti di linee in rame
- ◆ L'ebitda/net sales margin scende al 49%, **il valore comunque più elevato tra le business unit di BT.**
- ◆ Nel 2017/18 ha investito 1,9 mld di euro per contribuire al raggiungimento del target governativo della copertura della fibra superveloce al 95%; la società ha dichiarato di voler portare l'FTTH in 8 città UK per connettere 10 milioni di fabbricati entro il 2020

Ricerche e Studi S.p.A. R&S

Milano, Foro Buonaparte 10
internet: www.mbres.it

(l'indagine è liberamente scaricabile dal sito)

